

di non aspettare che se le facciano presenti, ma lei o con lettere o con messi ricerca dai bails ciò che le occorre, è cosa da ricevere molto a grado, poichè da questo si argomenta una ottima volontà di essa signora verso le cose della Serenità Vostra, tenendosi in Costantinopoli per segno di buon amore quando si addimanda particolarmente, e così per il contrario.

I turchi sono ordinariamente nemici dei cristiani per la religione; però la rompono anco senza ragione, come si è veduto che hanno fatto cogl' imperiali, per aiuto dei quali ponno servire gli ungheri, i polacchi e i moscoviti, che quanto agli spagnuoli pare a loro che siano molto lontani. Per la confusione nella quale sono caduti in questa guerra hanno perduto assai del loro valore, massime che, sebbene sono in quantità, combattono disarmati contro gente armata; contuttociò non così facilmente vorranno la pace o la tregua, se non si leveranno li uscocchi da Segna, o dagl' imperiali non saranno rifatti dei danni che continuamente ricevono.

Temono i turchi il pontefice per l' autorità che ha, onde potrebbe unire i principi cristiani.

Temono similmente Spagna per due rispetti; l' uno per l' armata che può fare e unirla con la Serenità Vostra, e l' altro per le piazze che possiede in Africa, con le quali può continuamente sollevar i mori; e se non fosse il timor che hanno che il re Cattolico s' intromettesse, vorriano far l' impresa di Fez, loro tributario. Due sorte di spagnuoli sono in Costantinopoli che eccitano il Signore contra Spagna, promettendogli con affermazione il regno di Portogallo; e questi sono marani e mori, che si partirono di Portogallo, come è noto, per non voler abbracciare la religione cattolica.

De' francesi fanno poca stima, perchè pare a loro che quella corona sia alquanto decaduta, sebben questa conversione del re li fa stare alquanto sospesi (1).

Di questa Serenissima Repubblica in tanto fanno stima, in quanto temono la sua collegazione con Spagna, onde torna co-

(1) Allude alla conversione di Enrico IV, alla Chiesa Cattolica, accaduta l' anno innanzi, 1593, per la quale giustamente temevano i turchi che venissero a cessare gl' interni dissidj della Francia.